



Lavori per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza della scuola elem. Statale di belmonte mezzagno plesso di via papa g.nni xxiii- secondo stralcio esecutivo autorizzazione del legale rappresentante dell'ente a partecipare all'avviso pubblico "interventi per l'edilizia scolastica delibera cipe n.94/12 ed approvazione della proposta progettuale e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilita'.
Lavori di adeguamento alle norme cei ed abbattimento barriere architettoniche scuola media - terzo stralcio . Autorizzazione del legale rappresentante dell'ente a partecipare all'avviso pubblico "interventi per l'edilizia scolastica delibera cipe n.94/2012 ed approvazione della proposta progettuale e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilita'
Lavori di completamento e adeguamento alle norme cei - antiinfortunistiche ed abbattimento delle barriere architettoniche scuola elementare di p.zza della liberta' - progetto secondo stralcio esecutivo . Autorizzazione del legale rappresentante dell'ente a partecipare all'avviso pubblico interventi per l'edilizia scolastica delibera cipe n.94/2012 ed approvazione della proposta progettuale e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilita'.
Approvazione progetto esecutivo per i lavori di ristrutturazione della ex "casa del custode" da adibire a sede del centro per bambini e famiglie - direzione didattica plesso di via papa g.nni xxiii.
Lavori di adeguamento degli impianti alle norme cei, antincendio abbattimento delle barriere architettoniche nella scuola media statale - principe di ventimiglia - progetto esecutivo per l'adeguamento dell'impianto elettrico e antincendio ii^ stralcio progetto esecutivo con una previsione di spesa di euro 348.262.23 approvazione della proposta progettuale
Lavori di adeguamento norme cei ed abbattimento barriere architettoniche scuola media 3 stralcio. Autorizzazione del legale rappresentante dell'ente a partecipare all'avviso pubblico per la definizione del piano regionale di edilizia scolastica in attuazione dell'art. 10del d.l. 12/09/2013 n.104 convertito in legge 8 novembre 2013 n.128- recante misure urgenti in materia di istruzione, universit e ricerca ed approvazione della proposta progettuale e degli altri elementi che costituiscono requisiti di ammissibilita'
Approvazione progetto spazio gioco riqualificazione urbanistica del giardino della d.d. Sito nel comune di belmonte mezzagno in via papa giovanni xxiii
Approvazione progetto esecutivo per lavori di ristrutturazione edlla ex casa mdel custode da adibire a sede del centro per bambini e famiglie - direzione didattica plesso di via papa giovanni XXIII rettifica deliberazione della giunta comunale n.27 del 28/03/2014
Riapprovazione progetto in linea tecnica ed amministrativa del progetto delle opere di lavori di



manutenzione straordinaria della scuola elementare karol wojtyla del comune di Belmonte Mezzagno	
Partecipazione all'asta on line per l'acquisizione di "mezzi e attrezzatura per raccolta rifiuti urbani" . Atto di indirizzo	
Approvazione progetto "spazio gioco - sostegno alla gestione per strutture/servizi a titolarità pubblica" - comune di Belmonte Mezzagno - plesso direzione didattica karol wojtyla - via Papa Giovanni"	
Adesione al partenariato pubblico e privato, denominato "terre normanne", del territorio del comprensorio dell'alto belice corleonese, della valle dello jato, delle valle dell'euterio e delle colline litoranee e della costa del palermitano	
Adesione alla 12^ giornata internazionale del risparmio energetico "m'illumino di meno"	
Intervento a sostegno della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficiamento energetico degli edifici comunali. Adesione al Bando del MISE-DGMEREEN per i seguenti immobili comunali: <ul style="list-style-type: none">- Scuola Primaria D.D. Karol Wojtyla Plesso Centrale P.zza della Libertà – pot. 37 kWp;- Scuola Primaria D.D. Karol Wojtyla Plesso Papa Giovanni– pot. 37 kWp;- Scuola Secondari di Primo Grado I. C. E. Venti,miglia – pot. 73 kWp;- Municipio sede P.zza della Libertà – pot. 37 kWp ;- Municipio sede via Matteotti – pot. 37 kWp ;	
Lavori di ampliamento e manutenzione straordinaria dell' ex asilo nido plesso scolastico direzione didattica karol wojtyla - via papa giovanni xxiii approvazione progetto. Cup: h86g15000260001	
Approvazione ed adozione piano comunale amianto redatto ai sensi dell'art.4, c.1, lett. B) della l.r. N.10 del 29/04/2014 e della circolare 22/07/2015 "linee guida per la redazione del piano comunale amianto	
Adesione allo strumento denominato cldd (comunity led local development) per la promozione dello sviluppo locale	
Progettolavori di "efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della caserma dei carabinieri - via c.a. Dalla chiesa" approvazione della proposta progettuale	
Bando anci-comieco per il contributo all'acquisto di attrezzature allo sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone – adesione all'iniziativa e autorizzazione sottoscr. della domanda.	



PARTE III

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

3 Rilievi della Corte dei Conti

3.1 Attività di controllo :

Nel corso degli anni del mandato la Corte dei conti ha emesso delle deliberazioni aventi ad oggetto le criticità di volta in volta rilevate dal Collegio dei Revisori in sede di pareri dei bilanci di previsione o dei rendiconti di gestione. A dette deliberazioni l'ente ha puntualmente fornito le controdeduzioni adottando, se necessarie, le dovute misure correttive.

La Corte dei Conti con deliberazione n. 358 adottata nell'adunanza del 24 ottobre 2012 e notificata a questo Comune il 3.12.2012 (prot. n. 12580) nel prendere in esame il rendiconto dell'esercizio 2010 ha, fra l'altro, ravvisato il ricorso degli estremi previsti dall'art. 1 comma 168 della legge 266/2005 disponendo il deferimento ai fini dell'attivazione della procedura di cui all'art. 6, comma 2 del d.lgs. 149/2011 sulla base di 27 criticità rilevate.

Fra le criticità contestate si rilevavano:

- Ripetute violazioni dell'art. 163 del TUEL che disciplina la gestione provvisoria di un ente non ancora dotato del bilancio di previsione;
- Presenza in bilancio di € 7.421.497,33 di residui attivi di parte corrente, di cui 2.5 milioni maturati nel 2006 e precedenti;
- Scarsa capacità fiscale dell'ente ponendo l'ente al di sotto della media percentuale del 41 % degli accertamenti dei titoli I° e III°;
- Presenza di debiti fuori bilancio per un importo superiore a 3,4 milioni di euro e privi di copertura finanziaria;
- Inattendibilità del risultato di amministrazione dell'esercizio 2010 a causa dell'anomala consistenza dei residui attivi e dei debiti fuori bilancio;
- Anomala e consistente giacenza di fondi presso i conti correnti postali alla data del 30/9/2011 per un importo di € 702.660,62;



- Presenza di numerosi pignoramenti ed azioni esecutive;
- Presenza di un rilevante contenzioso legale destinato a generare ingenti debiti fuori bilancio, mancato rispetto del patto di stabilità nell'esercizio 2011;
- Sussistenza di ente strutturalmente deficitario per avere superato cinque dei dieci parametri previsti dalla legge;
- Sottostima delle previsioni di spesa relativa al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, segnalata dal collegio dei Revisori;
- Mancato pareggio tra le poste delle partite di giro.

La deliberazione concludeva invitando l'Ente a porre in essere tutte le misure correttive volte a scongiurare l'attivazione dell'ulteriore fase della procedura di dissesto, assegnando sessanta giorni di tempo per i necessari adempimenti.

Questa amministrazione sebbene insediatasi dopo le elezioni amministrative del mese di maggio si è subito adoperata per attuare quanto prescritto dalla Corte dei Conti al fine di evitare il dissesto.

Con nota n. 1215 di protocollo del 23.1.2013 si comunicava alla Corte dei Conti che il Consiglio Comunale nella seduta del 22 gennaio 2013 aveva deliberato il piano di rientro ATO ai sensi e per gli effetti della circolare assessoriale n. 2 del 10,11.2012.

Alla stessa nota risulta allegata una analitica relazione a firma del Responsabile del servizio finanziario e dell'Assessore al bilancio sulle attività svolte e delle azioni messe in atto per la rimozione delle criticità rilevate.

Si da atto che il Consiglio Comunale con delibera n. 54 del 26.11.2012 aveva deciso di avviare le procedure previste dall'art. 243 bis del TUEL dopo avere fatto chiarezza sui dati contabili necessari.

Intanto questa Amministrazione si faceva carico di procedere alla riapprovazione del rendiconto 2011 dopo la sistemazione dei rilievi mossi a proposito delle partite di giro.

A seguito di quanto sopra la Corte dei Conti con deliberazione n. 5 adottata nella camera di consiglio del 24 gennaio 2013 e pervenuta a questo Ente il 29 gennaio 2013 (prot. n. 1538), nel prendere atto di quanto sopra comunicato e delle azioni poste in essere, comunicava la sospensione della procedura attivata con la delibera n. 358/2012, rinviando ogni valutazione all'esito della procedura di cui all'art.243 bis del TUEL attivata dal Comune.

Successivamente, faceva seguito la deliberazione della Corte dei Conti n. 32 del 25 febbraio 2016 con la quale si chiedevano ulteriori chiarimenti ed integrazioni dati rispetto a quanto già trasmesso.



I chiarimenti venivano forniti con nota n. 3075 di protocollo del 27.2.2013 precisando che con la determina del Responsabile del servizio finanziario n. 67 del 20.2.2013 si era provveduto ad una analitica ricognizione dei residui attivi che aveva comportato la patrimonializzazione di residui attivi antecedenti al 2008 per un importo complessivo di € 1.592.890,89 e che fra l'altro l'operazione aveva comportato l'eliminazione di residui attivi del titolo I° per complessive € 2.067.235,62.

In contemporanea l'Ufficio di Ragioneria in data 22.2.2013 aveva depositato in segreteria una nuova proposta di deliberazione avente ad oggetto l'integrazione della delibera n. 46/2012 di approvazione della relazione al rendiconto 2011 e comunicava di avere provveduto all'aggiornamento contabile dei fondi a destinazione vincolata utilizzati, oltre ad avere provveduto ad una prima ricognizione dei debiti fuori bilancio.

Comunicava, infine, di avere provveduto ad iniziare la lotta all'evasione fiscale con i primi provvedimenti emessi.

Con deliberazione n. 322 del 16.10.2013 la Corte dei Conti nel passare in esame le diverse deliberazioni dalla stessa emesse ad iniziare dalla delibera n. 358/2012 prendeva in esame la copiosa corrispondenza ricevuta da questa Amministrazione contrapponendo le deliberazioni e gli atti e i chiarimenti forniti dall'ufficio finanziario del Comune, oltre che nelle pubbliche sedute tenutesi presso la sede della Corte stessa.

La Corte concludeva che fosse necessario per il Comune riprendere in esame le criticità rilevate a partire dalla deliberazione n. 358/2012 per un più armonico provvedimento ricognitivo alla luce del contenzioso con l'ATO dell'anticipazione concessa dalla Regione ai sensi della circolare 2/2012 per il servizio de quo, nonché dei provvedimenti riguardanti la lotta all'evasione fiscale sulla base degli atti già emessi.

Sollecitava l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un piano di risanamento ai sensi dell'art. 193 del TUEL relativo al consuntivo 2012 ed al bilancio 2013, e assegnava a questo Ente sessanta giorni di tempo per l'adozione delle necessarie misure ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL.

Tali misure sono state approvate dal Consiglio comunale con delibera n. 70 del 18,12,2013.

Successivamente la Corte dei Conti con nota n. 932 del 31.1.2014 chiedeva alcuni chiarimenti in merito a:

- a) se l'ente ha provveduto alla ricostruzione dei fondi a specifica destinazione;
- b) all'accordo programmatico sottoscritto dal sindaco ai fini del debito ATO;



c) finanziamento dei debiti fuori bilancio.

Il Comune con nota n.2024 del 10.2.2014 inviava apposita relazione a firma dell'Assessore al Bilancio e del Responsabile del servizio finanziario in cui si chiarisce:

- a) L'ente aveva provveduto ad esaminare ed attenzionare i fondi a specifica destinazione al 31.12.2011, segnalando i motivi per l mancato ripristino;
- b) Si trasmette copia del decreto n, 2594 del 30.12.2013 ai fini della concessione dell'anticipazione ai sensi e per gli effetti della circolare n. 2/2012 e riguardante il debito ATO;
- c) Non si era proceduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio in quanto era necessario il preventivo stanziamento in bilancio a cui si sarebbe provveduto con il piano di riequilibrio di cui alle linee guida approvate dal Consiglio con la delibera n. 70/2013.

La Corte dei Conti con deliberazione n. 87 emessa nell'adunanza del 9 luglio 2014 e pervenuta a questo Comune il 24.7.2014 protocollo n. 9975 nel ripercorrere la situazione di questo Comune attraverso le precedenti deliberazioni e gli atti prodotti da questo Comune e prendeva atto che il Consiglio comunale di Belmonte Mezzagno in data 30 giugno 2014 aveva aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 2 maggio 2014 n. 68.

Con la stessa delibera sospendeva la procedura di cui all'art.6, comma 2 del d.lgs. 149/2011 e della procedura sostitutiva prevista dall'art. 109 dell'O.R:EE.LL.

Il Comune riscontrava la predetta deliberazione ed a quanto nella stessa richiesto con la nota n. 12048 di protocollo del 23 settembre 2014 mettendo in evidenza quanto segue.

Si comunicava che il Consiglio comunale con la delibera n- 38 adottata in data 1.9.2014 ha provveduto ad approvare il piano di riequilibrio adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 legge 2.5.2014 n, 68, entro il termine di centoventi giorni dall'entrata in vigore della legge e trasmesso alla Corte via pec il 5.9.2014.

Si dava atto dell'approvazione del rendiconto 2011/2012 e 2013 oltre che della patrimonializzazione di residui attivi dei titoli I° e III° ante 2008 e della cancellazione di residui attivi privi di titolo giuridico.

Si comunicava l'approvazione del piano di rientro ATO al 31.12.2012 con delibera consiliare n. 26 del 30.7.2013 per un importo di € 3.797.724,67 ai sensi e per gli effetti della circolare assessoriale n. 2/2012. Per l'ulteriore importo di € 5.106.411,01 il Comune aveva proposto ricorso giudiziario.

Si dava atto di avere elaborato un dettagliato elenco dei debiti fuori bilancio, e di avere previsto nel piano di riequilibrio un fondo di accantonamento per le passività pregresse, a cui assicurare copertura nei sette anni di efficacia del piano.

La Corte dei Conti con nota n. 2110 di protocollo del 23.3.2015 nel comunicare la convocazione della Sezione di Controllo per il 2 aprile 2015, in sede di esame del rendiconto 2013 esponeva alcune criticità fra cui:

- a) il superamento di 4 parametri di deficiarietà riguardante il volume dei residui attivi dei titoli I° e III° dell'entrata superiore al 42% del valore degli accertamenti – il volume dei residui attivi della gestione residui superiore al 65% - esistenza di anticipazione di cassa non rimborsata al 31.12.2013;
- b) la presenza di una condizione strutturale di crisi di liquidità;
- c) la bassa capacità di riscossione dei tributi;
- d) il mancato aggiornamento dell'inventario.

La predetta delibera veniva riscontrata con la nota n. 4974 di protocollo del 30.3.2015 fornendo compiuta risposta a quanto richiesto fra cui:

- a) Per quanto riguarda il superamento di n. 4 parametri di deficiarietà si è fatto rilevare che il mancato rispetto è consequenziale alla scarsa riscossione in materia tributaria. Si è comunicato di avere fatto diversi interventi anche nei confronti della Riscossione tributi. Si è comunicato di avere approvato, fra l'altro, il regolamento comunale sulla compensazione crediti e debiti con delibera consiliare n 6 del 18.12.2014.
- b) Si rilevava che la presenza di una condizione strutturale di crisi di liquidità derivava solo ed esclusivamente dalle difficoltà di riscossione, stante anche la grave crisi economica che affliggeva il paese, condizionata anche dalla scarsa incisività dell'azione della Riscossione Sicilia.

Si ribadiva l'inserimento nel piano di riequilibrio di uno stanziamento di € 3.000,000,00 quale fondo rischi futuri in presenza di passività potenziali derivanti dal contenzioso in essere e quantificato dall'ufficio legale.

Infine con la nota n. 6576 di protocollo del 14.7.2016, e protocollata al n. 11782 si comunicava che la Sezione di controllo della Corte dei Conti era stata convocata per il 26 luglio per delle criticità rilevate in sede di esame del rendiconto 2014.

Fra i rilievi avanzati risultava la presenza della condizione strutturale di crisi di liquidità e la mancata restituzione dell'anticipazione di cassa ricevuta dal Tesoriere, la non ricostituzione dei fondi vincolati,

il ritardo nell'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, il mancato accantonamento nel risultato di amministrazione del fondo rischio per il contenzioso pendente, la presenza di debiti fuori bilancio non finanziati, il superamento dei quattro parametri di deficitarietà, la non evidenziazione nel bilancio 2014 del disavanzo dell'esercizio 2013.

Con nota n. 12151 di protocollo del 22.7.2016 in riscontro alla predetta nota si inviava apposita relazione tecnica a firma dell'Assessore al Bilancio e del Responsabile del servizio finanziario in cui si metteva in risalto:

- La presenza di una continua crisi di liquidità è da collegare sia con i ritardi con i quali vengono accreditati i trasferimenti sia statali che regionali; sia al basso tasso di riscossione dei tributi;
- La mancata restituzione dell'anticipazione di cassa e la non ricostituzione dei fondi vincolati è da collegare alla carenza di liquidità di cassa;

In merito al rischio connesso alle cause pendenti in cui l'Ente è parte integrante si è comunicato che lo stesso è stato previsto nel piano di riequilibrio approvato così come il finanziamento dei debiti fuori bilancio per come meglio previsto nell'atto consiliare n. 39 dell'1.9.2014;

- Per quanto riguarda il superamento dei quattro parametri di deficitarietà lo stesso è collegato all'alto ammontare dei residui attivi collegato al basso tasso di riscossione mentre l'alto importo dei residui passivi è da collegarsi alla scarsa liquidità di cassa che non consente i pagamenti;
- Per quanto riguarda il risultato di amministrazione negativo e persistente nel triennio 2012/2014 si da atto che lo stesso ha avuto origine con il rendiconto 2011 a seguito del quale si è proceduto ad eliminare residui attivi, per mancanza di titolo giuridico, riguardante le entrate tributarie per € 971.059,26 a cui è da aggiungere l'importo di € 1.598.890,89 per residui attivi patrimonializzati in quanto vetusti e di dubbia esigibilità da cui è scaturito un disavanzo di amministrazione al 31.12.2011 pari ad € 2.095.022,41.

3.2. Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di sentenze giurisdizionali.

3.3 Rilievi dell'Organo di revisione:



L'Ente nel corso degli anni riguardanti il mandato elettorale ha ricevuto dei rilievi su alcuni punti di criticità nella gestione finanziaria, sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto a cui questo Ente ha puntualmente risposto, pervenendo sempre alla riconciliazione dei dati da cui non sono stati mai emersi gravi irregolarità contabili.

A proposito del rendiconto dell'esercizio 2013 il Collegio dei Revisori nel proprio parere depositato in data 22 ottobre 2014 rilevava che non ci sono state nel corso del 2013 gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze segnalate al Consiglio e non sanate.

In detto parere si fa rilevare la scarsa percentuale di riscossione rispetto alle esigenze di liquidità dell'Ente con invito all'adozione dei relativi provvedimenti.

Per la salvaguardia degli equilibri di bilancio si segnalava la necessità di monitorare la formazione e l'evoluzione dei debiti fuori bilancio, nonché la non corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi.

Il parere risultava essere favorevole limitatamente ai risultati della gestione finanziaria, mentre con riguardo al conto del patrimonio, al conto economico ed al prospetto di conciliazione in considerazione dei rilievi esposti non si era in grado di attestare la completezza e l'attendibilità.

Su tale parere l'Ente esponeva una serie di chiarimenti con la nota n. 13738 di protocollo del 31.10.2014. Relativamente al conto economico ed in particolare alle quote di ammortamento si faceva presente che sebbene le stesse siano previste nell'art. 229 del TUEL, gli ammortamenti non risultavano quantificati in assenza di corretti importi del patrimonio su cui calcolare la percentuale, rappresentando la necessità di una corretta quantificazione del patrimonio.

Si fa rilevare il continuo e costante monitoraggio dei debiti fuori bilancio.

Il predetto documento contabile veniva approvato con delibera consiliare n. 54 del 17.11.2014.

A proposito del rendiconto 2014 il collegio presentava il proprio parere il 12.10.2015 e protocollato al n. 14257.

In detto parere risultavano evidenziate delle criticità a cui questo Ente rispondeva con apposita relazione nell'intento di porre rimedio a quanto rilevato.

Nel parere si faceva rilevare, fra l'altro, che la relazione predisposta dalla giunta non era conforme a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL in quanto non si esprimevano le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.



Nella risposta dell'Ente si faceva rilevare che in assenza di un'attività di programmazione iniziale, stante l'approvazione del bilancio in data 29.12.2014, non potevano essere espressi valutazioni di efficacia dell'azione condotta essendo stati esposti i dati contabili a consuntivo.

Nel parere si esprimevano delle criticità sotto l'aspetto economico patrimoniale per l'assenza di carte di lavoro relative al prospetto di conciliazione oltre dell'inventario.

Al rendiconto si esprimeva un parere non favorevole.

Il rendiconto veniva approvato dal Consiglio nella seduta del 17.12.2015 con delibera n. 61, facendo rilevare che nel corso della seduta il Presidente del Collegio dei Revisori, di volta in volta ha chiarito alcune criticità.

A proposito del bilancio di previsione 2015/2017 il Collegio dei Revisori presentava in data 31.5.2016 il proprio parere in cui venivano esposte alcune criticità facendo rilevare la discordanza delle previsioni di spesa riguardanti le quote annuali del bilancio pluriennale 2015/2017 per la parte relativa alla copertura dei debiti del piano di riequilibrio con le previsioni del piano approvato dal Consiglio con delibera n. 38/2014 – la mancata esposizione del patto di stabilità per gli anni 2015/2017 sebbene la legge 208/2015 ha previsto a decorrere dal 2016 la cessazione di tali norme-coerenza degli atti di programmazione – la mancata previsione del fondo di riserva - la possibilità di una riformulazione del piano di riequilibrio ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 714 della legge 28.12.2015 n. 208.

Sul predetto documento contabile veniva espresso un parere non favorevole, pertanto veniva presentato in consiglio un emendamento tecnico in cui era previsto il fondo di riserva, sebbene in presenza di un bilancio a consuntivo; il Collegio dei revisori esprimeva parere favorevole.

Allo stesso documento e sui rilievi formulati faceva seguito la nota n. 12045 di protocollo del 2.7.2016 in cui si fornivano i chiarimenti in merito alle criticità.

Durante la seduta consiliare del 21 luglio 2016 in cui si procedeva all'approvazione del bilancio 2015 e pluriennale 2015/2017, risultava presente il Presidente del Collegio dei Revisori che faceva rilevare che le attività messe in atto dall'Amministrazione comunale andavano lungo la direzione di una regolarizzazione amministrativa rispetto ai rilievi sollevati accogliendo positivamente la modifica del piano di riequilibrio, faceva rilevare che attraverso i controlli effettuati dal Collegio si garantiva l'attendibilità e l'avvenuta verifica della congruità del fondo svalutazione crediti.

Il documento contabile veniva approvato con delibera consiliare n. 47 del 21.7.2016.



PARTE IV
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

4.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.740.392,09	6.245.407,75	7.131.480,73	6.057.081,73	6.838.394,73	1,45 %
- ENTRATE DA TITOLO 4 ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	368.914,89	459.889,94	838.785,75	1.283.960,06	361.780,71	-1,93 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.722.666,08	5.051.490,81	8.069.678,33	4.464.282,66	3.995.751,57	46,75 %
TOTALE	9.831.973,06	11.756.788,50	16.039.944,81	11.805.324,45	11.195.927,01	13,87 %



SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	6.095.132,87	6.037.568,77	6.692.612,24	5.683.982,50	7.194.541,16	18,03 %
- SPESE IN CONTO TITOLO 2 CAPITALE	210.754,03	463.937,75	561.172,28	1.158.331,10	439.661,17	108,61 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	246.547,53	193.610,56	201.645,19	210.015,25	209.189,09	-15,15 %
TOTALE	6.552.434,43	6.695.117,08	7.455.429,71	7.052.328,85	7.843.391,42	19,70 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
- ENTRATE DA SERVIZI						
TITOLO 6 - PER CONTO DI TERZI	543.422,11	665.280,12	577.395,41	1.919.455,41	2.284.035,79	320,30 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	543.422,11	665.280,12	577.395,41	1.919.455,41	1.943.069,82	257,56 %



4.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.740.392,09	6.245.407,75	7.131.480,73	6.057.081,73	6.838.394,73
Spese titolo I	6.095.132,87	6.037.568,77	6.692.612,24	5.683.982,50	7.194.541,16
Rimborso prestiti parte del titolo III ¹ (La cifra include I)	-2.476.118,55	-4.857.880,25	-7.868.033,14	-4.216.190,93	-3.786.562,48
SALDO DI PARTE CORRENTE	3.121.377,77	5.065.719,23	8.306.901,63	4.589.290,16	3.430.416,05

¹ Tale importo deriva dalla sommatoria degli stanziamenti relativi al rimborso spese per anticipazione di cassa (capitolo 34000) e il rimborso alla C.D.P. per quanto previsto dal D.L. 35/2013 (cap. 34100) dal 2013. Tali somme vanno decurtate dall'importo del rimborso di capitale su mutui C.D.P. (cap.34484) e dallo stanziamento del capitolo "Rimborso credito sportivo" (cap. 34485).

**EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE**

	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	368.914,89	459.889,94	838.785,75	1.283.960,06	361.780,71
Entrate titolo V **		909.817,70	3.813.889,81	789.135,80	
Totale titolo (IV+V)	368.914,89	1.369.707,64	4.652.675,56	2.073.095,86	361.780,71
Spese titolo II	210.754,03	463.937,75	561.172,28	1.158.331,10	439.661,17
Differenza di parte capitale	158.160,86	905.769,89	4.091.503,28	914.764,76	-77.880,46
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	158.160,86	905.769,89	4.091.503,28	914.764,76	-77.880,46

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

**4.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo**

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	6.060.111,65	8.268.152,49	8.313.337,86	8.105.077,53	8.901.488,24
Pagamenti	(-)	6.035.013,16	8.812.519,25	8.371.477,19	7.893.577,54	8.968.493,19
Differenza	(=)	25.098,49	-544.366,76	-58.139,33	211.499,99	-67.004,95
Residui attivi	(+)	4.315.283,52	4.153.916,13	8.304.002,36	5.619.702,33	4.578.474,56
Residui passivi	(-)	3.783.509,46	3.599.368,76	7.731.026,26	5.504.412,90	4.813.719,62
Differenza	(=)	531.774,06	554.547,37	572.976,10	115.289,43	-235.245,06
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	556.872,55	10.180,61	514.836,77	326.789,42	-302.250,01



4.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre	28.207,01	7.471,51	6.338,67	17.817,93	
Totale residui attivi finali	7.462.639,80	8.169.121,94	13.176.972,87	13.647.693,94	15.569.129,95
Totale residui passivi finali	8.728.847,09	9.601.700,89	14.379.805,79	14.500.614,51	16.705.832,15
Risultato di amministrazione (ANTE NUOVI PRINCIPI CONTABILI – D.Lgs. 267/00)	-1.238.000,28	-1.425.107,44	-1.196.494,25	-835.102,64	-1.136.702,20
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti				-702.499,55	
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale				-325.810,54	
Avanzo/Disavanzo d'amministrazione dal 31/12/2015 (SECONDO I NUOVI PRINCIPI CONTABILI – D.Lgs. 118/11 e s.m.i.)				-1.863.412,73	
Parte accantonata per il Fondo crediti dubbia esigibilità (€572.521,65) e quota accantonata piano di riequilibrio (€ 1.088.360,91)				-1.660.882,56	
Parte Vincolata				-23.082,18	
Totale risultato d'Amministrazione				-3.547.377,47	

**4.5 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato**

L'Ente ha provveduto ogni anno a riaccertare i residui attivi e passivi relativamente all'esercizio 2011 ed ha stralciato i crediti inesigibili dal conto del bilancio e ad iscriverli nel conto del patrimonio, unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione, nel rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179-182-189 e 190 del TUEL. I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio di ciascun esercizio considerato nella presente relazione sono stati ripresi correttamente dai rendiconti degli esercizi precedenti. L'Ente inoltre ha monitorato costantemente l'esigibilità dei residui attivi e passivi in modo da poter stabilire la loro effettiva riscuotibilità. I residui attivi e passivi esistenti al 1° gennaio 2015 sono stati riaccertati con provvedimento di riaccertamento straordinario con delibera di G.C. n. 36 del 15/02/2016; i residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2015 sono stati riaccertati con provvedimento di riaccertamento ordinario con delibera di G.C. n. 12 del 10/03/2017.

RESIDUI ATTIVI ANNO 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.944.923,14	864.530,39		6.203,06	2.938.720,08	2.074.189,69	2.428.079,02	4.502.268,71
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.274.342,16	1.086.380,27	184.450,80		1.458.792,96	372.412,69	1.113.775,70	1.486.188,39
Titolo 3 - Extratributarie	722.608,07	390.288,65	1.237,07		723.845,14	333.556,49	472.174,71	805.731,20
Parziale titoli 1+2+3	4.941.873,37	2.341.199,31	185.687,87	6.203,06	5.121.358,18	2.780.158,87	4.014.029,43	6.794.188,30
Titolo 4 - In conto capitale	532.264,77	301.167,72	53.663,02		585.927,79	284.760,07	284.740,23	569.500,30
Titolo 5 - Accensione di prestiti	76.701,17				76.701,17	76.701,17		76.701,17
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	45.578,76	39.842,59			45.578,76	5.736,17	16.513,86	22.250,03
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	5.596.418,07	2.682.209,62	239.350,89	6.203,06	5.829.565,90	3.147.356,28	4.315.283,52	7.462.639,80



RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
ANNO 2012	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	5.944.401,83	2.622.855,38		41.249,97	5.903.151,86	3.280.296,48	3.518.650,02	6.798.946,50
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.781.560,66	170.753,16		25.751,78	1.755.808,88	1.585.055,72	210.754,03	1.795.809,75
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti							54.105,41	54.105,41
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	79.985,43				79.985,43	79.985,43		79.985,43
Totale titoli 1+2+3+4	7.805.947,92	2.793.608,54		67.001,75	7.738.946,17	4.945.337,63	3.783.509,46	8.728.847,09



RESIDUI ATTIVI ANNO 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	8.053.828,52	1.123.687,39	9.606,26		8.063.434,78	6.939.747,39	3.870.947,22	10.810.694,61
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	271.307,50	97.576,64			271.307,50	173.730,86	159.976,21	333.707,07
Titolo 3 - Extratributarie	987.377,38	361.286,64	22.202,58		1.009.579,96	648.293,32	364.428,70	1.012.722,02
Parziale titoli 1+2+3	9.312.513,40	1.582.550,67	31.808,84		9.344.322,24	7.761.771,57	4.395.352,13	12.157.123,70
Titolo 4 - In conto capitale	1.479.157,69	1.071.935,54			1.479.157,69	407.222,15	168.122,43	575.344,58
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.828.222,87				2.828.222,87	2.828.222,87		2.828.222,87
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	19.252,16	15.000,00	340.466,04		359.718,20	344.718,20	15.000,00	359.718,20
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	13.639.146,12	2.669.486,21	372.274,88		14.011.421,00	11.341.934,79	4.578.474,56	15.920.409,35



RESIDUI PASSIVI ANNO 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	7.378.941,37	956.391,10		578,28	7.378.363,09	6.421.971,99	4.343.196,52	10.765.168,51
- Spese in Titolo 2 conto capitale	1.431.322,05	950.252,71	12.375,49		1.443.697,54	493.444,83	397.798,67	891.243,50
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	5.685.778,46	713.655,38			5.685.778,46	4.972.123,08	412.824,47	5.384.947,55
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	4.572,63				4.572,63	4.572,63	-340.100,04	-335.527,41
Totale titoli 1+2+3+4	14.500.614,51	2.620.299,19	12.375,49	578,28	14.512.411,72	11.892.112,53	4.813.719,62	16.705.832,15



4.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

	2012	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Residui attivi al 31.12 e precedenti					
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.858.718,48	719.065,64	1.795.937,03	3.680.107,37	8.053.828,52
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici			58.735,64	212.571,86	271.307,50
Titolo 3 - Entrate extratributarie	282.175,86	139.052,15	103.962,79	470.734,40	995.925,20
Totale	2.140.894,34	858.117,79	1.958.635,46	4.363.413,63	9.321.061,22
CONTO.CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di Capitale	32.507,91	145.256,56	102.433,16	1.198.960,06	1.479.157,69
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	7.497,58		2.782.648,81	38.076,48	2.828.222,87
Totale	2.180.899,83	1.003.374,35	4.843.717,43	5.600.450,17	13.628.441,78
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi				19.252,16	19.252,16
Totale generale	2.180.899,83	1.003.374,35	4.843.717,43	5.619.702,33	13.647.693,94



Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	3.304.587,48	262.907,23	686.831,87	3.124.614,79	7.378.941,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	53.485,30	186.538,70	32.966,95	1.158.331,10	1.431.322,05
Titolo 3 - Rimborso di prestiti		654.994,27	3.813.889,81	1.216.894,38	5.685.778,46
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi				4.572,63	4.572,63
Totale generale	3.358.072,78	1.104.440,20	4.524.644,88	5.504.412,90	14.500.614,51

4.7 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	77,98 %	66,56 %	70,91 %	75,30 %	69,23 %

**4.8 Utilizzo strumenti di finanza derivata:**

L'ente non ha in corso e non ha mai avuto, nel corso del mandato, contratti relativi a strumenti derivati.

4.9 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	8.652.837,38
Immobilizzazioni materiali	7.983.020,81		
Immobilizzazioni finanziarie	2.432.581,69		
Rimanenze	810,00		
Crediti	5.553.043,47		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	324.646,14
Disponibilità liquide	114.507,44	Debiti	7.087.444,94
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	19.034,95
TOTALE	16.083.963,41	TOTALE	16.083.963,41

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
--------	---------	---------	---------



Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	14.437.646,29
Immobilizzazioni materiali	7.983.020,81		
Immobilizzazioni finanziarie	6.821.197,28		
Rimanenze	810,00		
Crediti	15.212.818,99		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.758.590,25
Disponibilità liquide	17.817,93	Debiti	12.838.337,10
Ratei e risconti attivi	-1.091,37	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	30.034.573,64	TOTALE	30.034.573,64



4.10 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2015 (3) (6) (Dati in euro)		Importo
A) Proventi della gestione		6.057.045,48
B) Costi della gestione, di cui:		5.314.711,96
quote di ammortamento d'esercizio		
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
utili		
interessi su capitale di dotazione		
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		
D.20) Proventi finanziari		36,25
D.21) Oneri finanziari		100.285,17
E) Proventi e Oneri straordinari		
Proventi		1.241.808,97
Insussistenze del passivo		1.210.714,96
Sopravvenienze attive		31.094,01
Plusvalenze patrimoniali		
Oneri		7.133.073,13



Insistenze dell'attivo	2.535.220,69
Minusvalenze patrimoniali	-
Accantonamenti per svalutazione crediti	4.435.717,44
Oneri straordinari	162.135,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-5.249.179,56

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto.



4.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2015 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2015
Sentenze esecutive		18.478,39
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		
Ricapitalizzazioni		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi		
	TOTALE	18.478,39
ESECUZIONE FORZATA 2015 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzati		

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. Nell'anno 2015 sono rimasti da riconoscere debiti fuori bilancio per le tipologie di seguito indicate:		
Sentenze esecutive	€	431.629,85
Per espropri	€	250.550,22
Per acquisizione di beni e servizi	€	1.826.119,79
totale	€	2.508.299,86

**PARTE V****RISPETTO DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA****5.1 Patto di Stabilità interno**

Nella successiva tabella vengono riportate indicazioni relative al Patto di stabilità. In particolare viene riportato: se l'ente negli anni del periodo del mandato ha rispettato gli adempimenti del patto di stabilità interno (indicando "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge).

2012	2013	2014	2015	2016
S	S	S	S	S

5.1.1 Anni nei quali l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno :

Il Comune è risultato inadempiente al patto di stabilità nell'anno 2011

5.1.2 Sanzioni applicate in seguito al mancato rispetto del patto di stabilità interno:

- Applicazione penale di € 192.000,00;
- Limitazione della spesa corrente nel corso dell'esercizio 2012.

**5.2 Indebitamento**

5.2.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	2.189.968,82	1.965.054,37	1.766.171,57	1.559.032,46	1.348.025,83
Popolazione residente	11228	11269	11309	11273	11255
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	195,04	174,37	156,17	138,29	119,77

5.2.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	1,536 %	1,329 %	1,252 %	1,605 %	1,311 %

5.3 Spesa per il personale

5.3.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	2.671.486,56	2.551.496,35	2.395.605,67	2.461.716,17	2.503.546,54
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	2.223.191,10	2.118.149,87	2.035.677,00	2.095.228,34	2.151.850,66
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese	36,47 %	35,08 %	30,41 %	36,86 %	29,90 %



correnti					
-----------------	--	--	--	--	--

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.3.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	237,93	226,41	211,83	218,37	222,43

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

5.3.4 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	132	133	138	137	137

5.3.5 Rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Questo Ente per necessità temporanea ha stipulato due contratti ex art. 110 del D.lgs.267/2000 uno dal 19 marzo 2013 al 18 settembre 2016 relativamente all'ufficio tecnico e dal 2.12.2014 al 2.12.2016 per l'ufficio tributi. Rispettando i limiti della spesa annua.

5.3.6 Spesa sostenuta nel periodo di riferimento per le tipologie contrattuali adottate:

Per i contratti stipulati e di cui al punto precedente la spesa sostenuta è stata pari, per il contratto dell'ufficio tecnico, ad € 77.934,47. Mentre per il contratto dell'ufficio tributi la spesa è stata pari ad € 21.996,31. Per l'anno 2015 si è provveduto all'acquisto di voucher per un importo di € 3.500,00, mentre per l'anno 2016 l'importo è stato pari ad € 4.500,00.



PARTE VI

CONTENIMENTO DELLA SPESA

Di seguito vengono indicati i tagli più significativi effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

6.1 Revisione contrattuale servizio di pubblica illuminazione

Con delibera n. 3 dell'8.1.2014 il Comune ha approvato atto di transazione avente ad oggetto la modifica delle condizioni economiche del contratto n. 888/2004 Rep stipulato con l'ATI costituita fra SIRAM S.p.A.- CO.GE.I. s.r.l.- G.L. Impianti per la gestione dell'impianto di pubblica illuminazione. La transazione ottenuta ha consentito all'Ente di ottenere nell'immediato un risparmio di spesa sul canone annuale di gestione ordinaria dell'impianto, la rinuncia dell'ATI agli interessi maturati sulle fatture emesse e non pagate per l'importo di € 80.000,00 circa; la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria, senza costi aggiuntivi per l'Ente per l'importo di € 58.000,00.

Da tale transazione è derivato, infine, alla data odierna, un risparmio di spesa pari ad -€ **451.002,41**.

Nella seguente tabella sono rappresentati i valori del fatturato, a consuntivo, per i primi 12 anni, e così come sopra riportato evidenziano un risparmio per l'Ente di 451.002,41 mentre nelle altre colonne viene indicato il valore del risparmio previsto fino alla scadenza del contratto (2025).

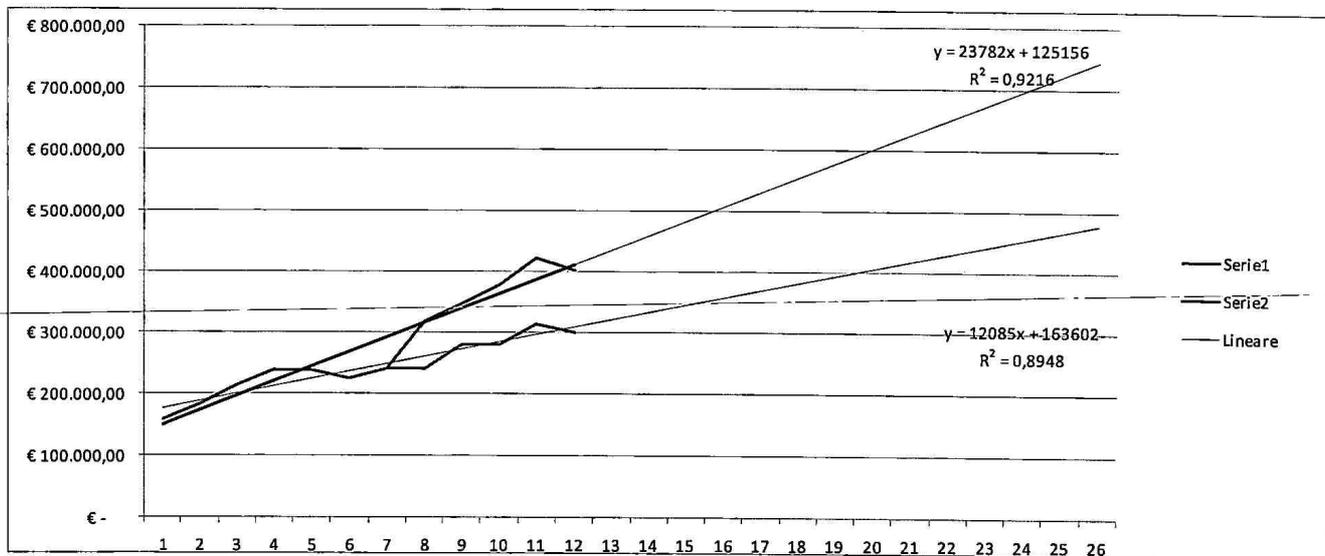


		Revisione contrattuale		Contratto		Aumento percentuale contrattuale annuo	Aumento percentuale contrattuale medio	Risparmio in seguito alla revisione contrattuale CONSUNTIVO Risparmio in seguito alla revisione contrattuale PREVISIONE	
		Fatturato	Stimato	Fatturato	Stimato				
1	04/05	157.680,00	€ 175.687,00	€ 157.680,00	€ 154.752,00				
2	05/06	€ 181.338,60	€ 187.772,00	€ 181.338,60	€ 176.566,00	15%	9%		
3	06/07	€ 213.467,61	€ 199.857,00	€ 213.467,61	€ 198.380,00	18%			
4	07/08	€ 237.309,38	€ 211.942,00	€ 237.309,38	€ 220.194,00	11%			
5	08/09	€ 237.797,97	€ 224.027,00	€ 237.797,97	€ 242.008,00	0%			
6	09/10	€ 223.821,68	€ 236.112,00	€ 223.821,68	€ 263.822,00	-6%			
7	10/11	€ 240.290,77	€ 248.197,00	€ 240.290,77	€ 285.636,00	7%			
8	11/12	€ 240.290,77	€ 260.282,00	€ 317.646,59	€ 307.450,00	32%			-€ 77.355,82
9	12/13	€ 280.600,00	€ 272.367,00	€ 346.217,58	€ 329.264,00	7%			-€ 65.617,58
10	13/14	€ 280.600,00	€ 284.452,00	€ 377.358,41	€ 351.078,00	7%		-€ 96.758,41	
11	14/15	€ 313.457,02	€ 296.537,00	€ 421.545,41	€ 372.892,00	12%		-€ 108.088,39	
12	15/16	€ 299.229,08	€ 308.622,00	€ 402.411,29	€ 394.706,00	-5%		-€ 103.182,21	
13	16/17		€ 320.707,00		€ 416.520,00			-€ 95.813,00	
14	17/18		€ 332.792,00		€ 438.334,00			-€105.542,00	
15	18/19		€ 344.877,00		€ 460.148,00			-€115.271,00	
16	19/20		€ 356.962,00		€ 481.962,00			-€ 125.000,00	
17	20/21		€ 369.047,00		€ 503.776,00			-€ 134.729,00	
18	21/22		€ 381.132,00		€ 525.590,00			-€ 144.458,00	
19	22/23		€ 393.217,00		€ 547.404,00			-€ 154.187,00	
20	23/24		€ 405.302,00		€ 569.218,00			-€ 163.916,00	
21	24/25		€ 417.387,00		€ 591.032,00			-€ 173.645,00	
22	25/26		€ 429.472,00		€ 612.846,00			-€ 183.374,00	



Comune di Belmonte Mezzagno Prot. 7732 del 24-05-2017 in partenza

23	26/27	€ 441.557,00	€ 634.660,00						-€ 193.103,00
24	27/28	€ 453.642,00	€ 656.474,00						-€ 202.832,00
25	28/29	€ 465.727,00	€ 678.288,00						-€ 212.561,00
RISPARMIO TOTALE ATTESO IN SEGUITO ALLA REVISIONE DEL CONTRATTO									-€ 2.004.431,00



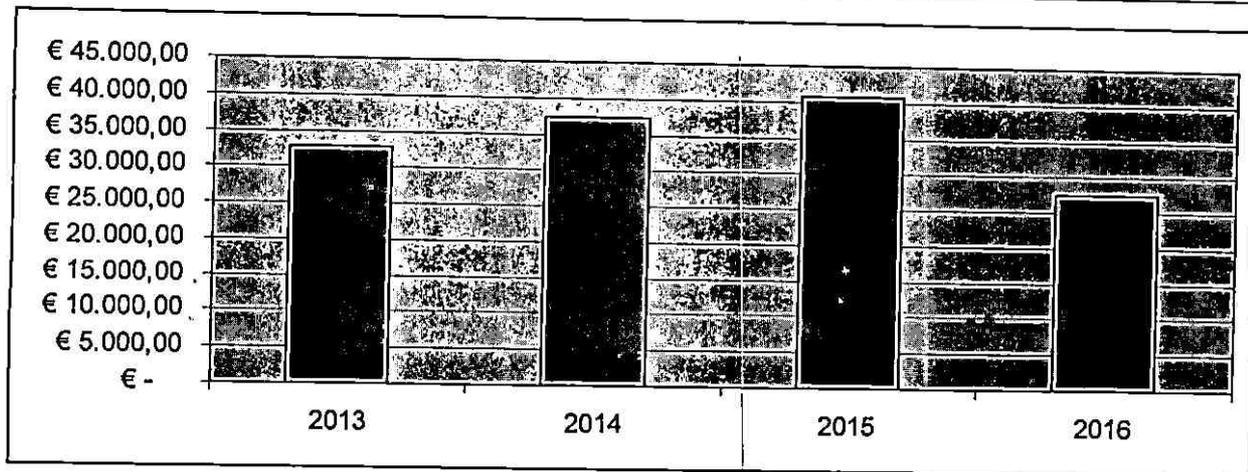
**6.2 Interventi volti al contenimento della spesa per energia elettrica dei plessi Comunali.**

Sono stati proposti al vaglio del ministero i seguenti interventi a sostegno della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nell'ambito dell'efficientamento energetico degli edifici comunali. Adesione al Bando del MISE-DGMEREEN per i seguenti immobili comunali:

- Scuola Primaria D.D. Karol Wojtyla Plesso Centrale P.zza della Libertà – pot. 37 kWp;
- Scuola Primaria D.D. Karol Wojtyla Plesso Papa Giovanni– pot. 37 kWp;
- Scuola Secondaria di Primo Grado I. C. E. Venti,miglia – pot. 73 kWp;
- Municipio sede P.zza della Libertà – pot. 37 kWp;
- Municipio sede via Matteotti – pot. 37 kWp .
- Dei predetti interventi sono stati portati a termine l'impianto Scuola Secondaria di Primo Grado I. C. E. Venti,miglia – pot. 73 kWp; Scuola Primaria D.D. Karol Wojtyla Plesso Centrale P.zza della Libertà – pot. 37 kWp; Scuola Primaria D.D. Karol Wojtyla Plesso Papa Giovanni nell'ambito di un progetto FESR finanziato alla D.D. per una potenza di 13 kWp.

I risparmi ad oggi consuntivati, in termini di risparmio di energia elettrica, ammontano ad un -33% per un totale annuo di riduzione pari ad € 14.000. A questo risparmio va aggiunto il contributo SSA (Scambio sul posto altrove) riconosciuto dal GSE s.p.a. che presuntivamente potrebbe ammontare a circa € 10.000,00.

SOMMA DI TOTALE IVATO	POD				Tot. per anno
	IST. COMPRESIVO VIA RIZZOTTO D.D. KAROL W. - PAPA GIOVANNI	D.D. SCUOLA PIAZZA DELLA LIBERTA' SNC	D.D. -SCUOLA INFANZIA PAPA GIOVANNI	TOT. COMPL.	
ANNO	IT001E92262003	IT001E92461988	IT001E92462293	IT001E92988950	
2013	€ 15.831,85	€ 7.984,55	€ 6.592,78	€ 2.438,60	€ 32.847,78
2014	€ 19.121,95	€ 9.996,80	€ 5.560,77	€ 2.814,86	€ 37.494,38
2015	€ 22.563,79	€ 10.707,06	€ 4.769,16	€ 2.843,86	€ 40.883,87
2016	€ 13.696,56	€ 9.445,69	€ 3.859,86	€ 497,05	€ 27.499,17
Tot.compl.	€ 71.214,15	€ 38.134,10	€ 20.782,57	€ 8.594,37	



6.3 Efficientamento energetico Istituto Comprensivo.

Nell'ambito dei finanziamenti erogati dalla Regione Sicilia per l'edilizia scolastica, l'Ente ha provveduto alla realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria, messa in sicurezza e di efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo "E. Ventimiglia" per l'importo a basa d'asta di € 917.000,00. I lavori, ultimati nel mese di Agosto 2016, hanno riguardato la realizzazione di intonaco a cappotto, l'installazione di infissi in PVC e di corpi illuminanti a LED.

A seguito dell'intervento l'Istituto beneficerà di un notevole risparmio di spesa, così come di seguito illustrato:

- Intonaco a Cappotto: Riduzione Consumi 55%; Risparmio Annuo € 5.412,00; Risparmio Vita Utile Attualizzata € 80.63,74; Isolamento Termico 0,27 W/m² K;
- Infissi in PVC: Riduzione Consumi: 33%; Risparmio Annuo € 15.072,24; Risparmio Vita Utile Attualizzata € 224.576,41; Isolamento Termico: 1,5 W/ m²K;
- Corpi Illuminanti a LED: Riduzione Consumi 33%; Risparmio Annuo € 7142,685; Risparmio Vita Utile Attualizzata € 55.571,37.

Il Risparmio Annuo complessivo previsto è pari ad € 27.627,09; il risparmio di vita utile autorizzato sarà pari ad € 360.786,59



6.4 Razionalizzazione Servizi

Nell'ambito dell'attività di efficientamento e manutenzione della rete idrica, si è provveduto a realizzare un sistema di bypass dell'acqua potabile dal pozzo comunale centrale direttamente al serbatoio. Tale nuovo sistema ha modificato il precedente sistema che invece prevedeva il passaggio dell'acqua potabile in distribuzione sulla rete dal pozzo comunale ai pozzi di via C.A. Dalla Chiesa e da lì al serbatoio comunale.

Il suddetto intervento, il cui costo non ha superato l'importo di € 3.000,00, unitamente al cambio gestore di fornitura di energia elettrica, ha consentito di passare da una spesa annua accertata per l'anno 2015 di € 360.000,00, ad una spesa per l'Anno 2016 di € 245.000,00.

Non può sottacersi, infine, che all'inizio del mandato è stato rinvenuto un debito fuori bilancio di € 600.000,00 per fornitura di energia elettrica destinata all'alimentazione dei tre pozzi comunali.

L'Amministrazione, tenuto conto delle disposizioni normative che si sono succedute durante il mandato cui si riferisce la presente relazione, ha posto in essere azioni tese al contenimento della spesa. Nel corso del mandato amministrativo son state attuate le seguenti azioni in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa:

- Adozione annuale del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 2 comma 594 della legge 244/2007 al fine di controllare e contenere le spese inerenti l'informatica, i mezzi comunali, la telefonia mobile e gli immobili comunali;
- Monitoraggio costante delle entrate e delle spese;
- Revisione delle spese correnti, con particolare riguardo a quelle non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o aventi natura discrezionale mantenendo un livello adeguato di prestazioni;

Negli esercizi 2014 e precedenti, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare il servizio di igiene-ambientale gestito dalla società ATO(Ambito Territoriale Ottimale) PA2 Società Alto Belice Ambiente Spa. L'Ente per gli esercizi 2015 e 2016 ha affidato con le modalità di legge la gestione del servizio di igiene-ambientale ad operatori economici privati.

In riferimento alle società partecipate in data 15/04/2016 l'Amministrazione comunale con deliberazione di G.M. n. 38 ed ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014 ha adottato un piano operativo, corredato da una relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle



partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicandone le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Nella successiva tabella si indicano le società partecipate dall'Ente:

denominazione	condizione
Alto Belice Ambiente S.p.A.	Fallimento
Alto Belice Corleonese S.R.L.	Attiva
Società per la Regolamentazione del Servizio gestione dei rifiuti (SRR) -PALERMO AREA METROPOLITANA Società Consortile per Azioni	Attiva

Il Sindaco

Pietro Di Liberto

Certificazione dell'Organo di revisione

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della Legge n. 266/05 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Belmonte Mezzagno li, 23/05/2017

L'Organo di revisione economico finanziario